

FINANZIAMENTI. Intesa Ance-Regione Veneto

Edilizia, nasce il fondo garanzia fidi per le pmi

Sarà gestito dal Neafidi Stanziati 5 milioni di euro

Intesa Regione Veneto-Ance Veneto e nasce il fondo di Garanzia Fidi. Sono stati stanziati 5 milioni di euro dalla Regione, destinati ad interventi a favore dei Consorzi-Fidi a beneficio delle piccole e medie imprese venete del settore dell'industria edile. Ance Veneto ha individuato in Neafidi il principale soggetto gestore delle somme assegnate e con esso ha definito un accordo politico. Ora, per la piena operatività del Fondo si provvederà a ratificare la convenzione tra la regione e i confidi assegnatari dei fondi, a cui spetta il compito, insieme ad Ance, di individuare criteri di valutazione delle imprese di costruzione che ne descrivano correttamente le dinamiche economico-finanziarie.

«Il Fondo», spiega Stefano Pellicciari, presidente dei costruttori veneti, «è solo il primo passo: a questo punto, spetta agli istituti di credito concedere, date le premesse, finanziamenti a breve o medio termine. Quello che abbiamo cercato di fare non è altro che dare sollievo alle aziende del settore, anche attraverso il decreto sulla Certificazione dei crediti verso le Regioni e gli Enti locali per dare loro maggiore credibilità e per favorire le banche stesse che riteniamo deb-

bano collaborare per garantire la ripresa economica e diventare veri partner in questo tipo di attività, in nome della responsabilità sociale a cui non possiamo sottrarci».

Interventi che mirano a rispondere in tempi brevi ad esigenze delle imprese del settore. «Il nostro confidi opera da molto tempo a favore delle imprese del settore delle costruzioni, che rappresentano oltre il 10% del totale dei soci iscritti e, in termini economici, rappresentano circa 50 milioni di stock di affidamenti», commenta Antonio Favrin, presidente di Neafidi. «Dati che riflettono l'importanza di questa filiera nel nostro territorio e non solo. I fondi resi disponibili grazie all'intervento della Regione», conclude Favrin, «sono una risposta immediata e impegneranno i due partner nel conseguimento di una serie di traguardi: consapevolezza nelle imprese dell'esigenza di un equilibrio patrimoniale ed economico, della sostenibilità di un impegno finanziario legato ad investimenti, ricapitalizzazione o semplice consolidamento», e anche, «creare una sensibilizzazione verso i temi della trasparenza, "offerta" alla banca e "richiesta" alla banca, in un'ottica di minore asimmetria di relazione». ♦